

Come candele ardenti

L'ex alunno Umberto Astori l'anno scorso ci aveva mandato una poesia augurale per il Natale. Non avevamo fatto in tempo, allora, a pubblicarla: lo facciamo ora, accompagnandola con un bozzetto, opera di Suor Assunta Astori.

Miriadi d'angeli
danzan gioiosi
nella notte attesa.

Annunciano pace
al mondo,
a tutto l'universo.

Sopra la fredda dimora
la stella cometa
guida passi pensosi.

La profezia divina,
annunciata nel tempo,
si è fatta Carne.

Ecco Betlemme,
tabernacolo vivo,
santa dimora.

Dimora di un Dio
fatto uomo per l'uomo:
eterna primavera.

Nella culla di paglia
il vagito di un bimbo,
fedeltà senza ombra.

L'umano e il divino
si uniscono così
nel mistero gioioso.

L'incarnazione promessa
ha posto il sigillo
sulla casa di Davide.

È rivelato mistero
fra i tardi labirinti
d'umanità smarrita.

Nel buio silenzioso,
Gesù luce del mondo
mette in fuga le tenebre.

I pastori si prostrano
in liturgia mirabile
al vivente mistero.

Maria piena di Grazia
è culla beata
d'un generoso "Sì".

Giuseppe accoglie estatico
gli ospiti accorsi
nella grotta celeste.

I Magi chini a terra
porgono sacri doni
al Re della pace.

Testimoni dell'evento
illuminan le menti
come candele ardenti.

